
Solidarietà: al via oggi la visita di Caritas italiana in Giordania, tra rifugiati e povertà

Al via oggi la visita di Caritas italiana in Giordania. Fanno parte della delegazione il direttore don Marco Pagniello e il responsabile per il Medio Oriente e il Nordafrica Fabrizio Cavalletti. La Giordania, Paese di 10,2 milioni di abitanti, è diventata nel tempo il naturale luogo di accoglienza di migliaia di rifugiati provenienti da Paesi limitrofi. In tutto più di un milione e mezzo di persone. Tra queste oltre 1,3 milioni di siriani, l'80 per cento dei quali vive sotto la soglia di povertà. Tra i profughi in Giordania, solo il 19 per cento risiede nei campi di accoglienza ufficiali. Sin dall'inizio della crisi siriana Caritas italiana contribuisce a sostenere il lavoro di Caritas Giordania a favore dei rifugiati e della popolazione giordana più vulnerabile, ma la collaborazione è attiva da molti anni anche nel sostegno alle comunità giordane più vulnerabili. Caritas italiana dal 2022 collabora con Caritas Giordania anche attraverso la presenza di un proprio operatore nel Paese, con l'intento di rafforzare la cooperazione e sviluppare nuove progettualità, come il progetto "Diffondere assistenza, protezione, supporto psicosociale e medico", finanziato dalla Cei con i fondi 8xmille; il progetto "Corpi civili di pace lungo le rotte dei migranti 2022"; il programma "Corridoi umanitari". Oggi sono previste visite a Caritas Giordania, ai progetti in corso, ai beneficiari, incontri con i vescovi e il nunzio apostolico.

Patrizia Caiffa